

Caricamento in corso...

[Versione HTML base](#)

■  Documento completo (13K)

- Frontespizio
-  IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO
-  IN SEDE REFERENTE
- ALLEGATO

[Versione per la stampa](#)

[Mostra rif. normativi](#)

Legislatura 16° - 4ª Commissione permanente - Resoconto sommario n. 130 del 12/05/2010

## DIFESA (4ª)

MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 2010  
**130ª Seduta (antimeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
**CANTONI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Cossiga.*

*La seduta inizia alle ore 9.*

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

### **Schema di decreto ministeriale concernente il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo in dotazione al Ministero della difesa per l'anno 2009 (n. 210)**

(Parere al Ministro della difesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 7, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente **CANTONI** dà conto alla Commissione dell'ulteriore documentazione depositata dal rappresentante del Governo relativa alle osservazioni formulate dalla Corte dei conti sul decreto ministeriale del 9 marzo, recante il regolamento per l'attuazione del programma pluriennale per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio per il personale militare. Tale documentazione è in distribuzione per i commissari che volessero prenderne visione.

Cede quindi la parola ai restanti iscritti a parlare in sede di discussione generale.

Il senatore **CAFORIO** (*IdV*) manifesta forti perplessità sullo schema di decreto iscritto all'ordine del giorno, le quali appaiono confermate anche dai rilievi formulati dalla Corte dei Conti.

Il sottosegretario COSSIGA precisa che la Corte dei conti ha espresso delle osservazioni sul decreto ministeriale del 9 marzo, ma non sullo schema attualmente all'esame della Commissione.

Il senatore CAFORIO (*IdV*) obietta che l'atto iscritto all'ordine del giorno presenta comunque dei profili di criticità e si associa alle osservazioni formulate dai commissari del Partito Democratico intervenuti nelle scorse sedute.

Il senatore DEL VECCHIO (*PD*) sottolinea nuovamente il mancato recepimento, nel decreto del 9 marzo, di quanto osservato dalla commissione Difesa della Camera dei deputati nel proprio parere sulla permanenza negli alloggi dei conduttori ultrasessantacinquenni.

Il presidente CANTONI precisa che, in base a quanto stabilito dai regolamenti parlamentari, il parere delle Commissioni competenti per materia sugli atti del Governo è sì, obbligatorio, ma non ha natura vincolante.

Non essendovi altri iscritti a parlare, dichiara quindi conclusa la discussione generale.

Replica agli intervenuti il sottosegretario COSSIGA, precisando, con riferimento al decreto del 9 marzo, che il dicastero, al termine delle opportune valutazioni, non ha ritenuto di recepire quanto rilevato dalla Corte dei conti nelle proprie osservazioni, domandando contestualmente la registrazione dell'atto.

In ogni caso, tale decreto ha un oggetto diverso da quello iscritto all'ordine del giorno, concernente il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo della Difesa.

Replica quindi il relatore AMATO (*PdL*), sottolineando innanzitutto il recepimento, nello schema di decreto iscritto all'ordine del giorno, delle osservazioni formulate dalla Commissione nel parere espresso sulla gestione del patrimonio abitativo della Difesa per l'anno 2008.

Propone quindi alla Commissione una bozza di parere favorevole con osservazioni (*pubblicata in allegato*), ponendo l'accento sull'opportunità che i futuri schemi di decreto portati all'esame del Parlamento contengano un'ulteriore tabella allegata che raffronti, in termini quantitativi e qualitativi, i dati presentati con quelli riferiti all'anno precedente.

Il senatore SCANU (*PD*) domanda delucidazioni sulla prima osservazione contenuta nella bozza di parere poc'anzi illustrata dal relatore, relativa alla necessità di apportare le opportune modifiche alla legge n. 724 del 1994.

Il relatore AMATO (*PdL*) precisa che l'osservazione ha il fine di sollecitare l'esecutivo ad intraprendere iniziative efficaci per garantire la fruizione degli alloggi a chi ne abbia affettivamente diritto.

Dopo intervento per dichiarazione di voto contrario, a nome del Gruppo di appartenenza, del senatore SCANU (*PD*), il presidente CANTONI, previa verifica del numero legale, pone infine in votazione la bozza di parere favorevole con osservazioni predisposta dal relatore, che risulta approvata a maggioranza.

*IN SEDE REFERENTE*

**(1736) Disposizioni per l'ammissione dei soggetti fabici nelle Forze armate e di polizia**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Ascierto e Luciano Rossi; Oppi ed altri; Schirru (Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana del 3 marzo scorso.

Il presidente CANTONI, dopo aver brevemente riepilogato le fasi salienti dell'*iter* del disegno di legge, dà conto dei pareri espressi dalle commissioni Affari costituzionali (non ostativo), Bilancio (non ostativo), e Sanità (favorevole), ricordando altresì che non risultano presentati emendamenti.

Il relatore **DE GREGORIO** (*PdL*), dopo aver espresso la propria soddisfazione per il tenore dei pareri formulati dalle commissioni consultate, pone l'accento sull'opportunità, al termine dell'esame, di richiedere al Presidente del Senato il trasferimento alla sede deliberante.

Poiché nessuno chiede di intervenire in sede di dichiarazione di voto, viene quindi posta in votazione, previa verifica del numero legale, la proposta di conferire mandato al relatore De Gregorio a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, che risulta approvata all'unanimità.

Il presidente **CANTONI** si riserva, infine, di acquisire l'assenso dei Gruppi parlamentari componenti la Commissione, al fine di inoltrare al Presidente del Senato la richiesta di riassegnazione del provvedimento in sede deliberante, ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento, che presuppone anche l'assenso del Governo.

*La seduta termina alle ore 9,30.*

#### **PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 210**

La commissione Difesa,

premesso che:

l'articolo 1 determina l'entità degli alloggi di servizio afferenti al patrimonio abitativo del ministero della Difesa, suddivisi per categoria abitativa e ripartiti per allocazione, nonché, con la medesima classificazione, individua l'ammontare degli alloggi di servizio non più utili e non più funzionali alle esigenze istituzionali dell'Amministrazione;

l'articolo 2 configura le condizioni di deroga ai limiti di durata della concessione ovvero conduzione degli alloggi di servizio agli utenti sprovvisti dei requisiti necessari al mantenimento di tale diritto;

considerato che:

il parere approvato da questa Commissione sullo schema di decreto ministeriale concernente il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo in dotazione al ministero della Difesa per l'anno 2008 è stato in parte recepito dal presente atto di Governo prevedendo che l'utente dichiari, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la situazione reddituale del proprio nucleo familiare, nonché che lo stesso nucleo non sia proprietario di altro alloggio abitabile sul territorio nazionale;

l'articolo 2, comma 3 del decreto ministeriale 9 marzo 2010, concernente il regolamento per l'attuazione del programma pluriennale per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio per il personale militare, fa proprio il predetto parere di questa Commissione laddove si prescrive che ai conduttori di alloggi il cui titolo ad abitarvi risulta scaduto si devono applicare canoni di locazione parificati a quelli di mercato;

ricordato che:

la perdurante situazione di scarsità di alloggi che il ministero della Difesa è in grado di mettere a disposizione per le esigenze abitative delle famiglie dei dipendenti del dicastero risulta ulteriormente aggravata dalla presenza di un consistente numero di affittuari che ivi risiedono nonostante il loro diritto ad abitarvi sia formalmente cessato;

esaminato l'atto del Governo in titolo,

esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

si ribadisce che è indispensabile promuovere un'iniziativa legislativa tesa a modificare la disciplina recata dalla legge 23 dicembre 1994, n. 724, in particolare all'articolo 43, al fine di prevedere: un limite temporale alla possibilità di permanenza in tali alloggi degli utenti non aventi più titolo; un limite reddituale più contenuto rispetto a quello attuale;

al fine di arricchire il testo in esame con elementi di maggiore intelligibilità e chiarezza circa l'attuazione del piano annuale di gestione del patrimonio abitativo in dotazione al ministero della Difesa, si suggerisce che agli allegati 1 e 2 sia affiancato un terzo allegato di raffronto, in termini quantitativi e qualitativi, con i dati relativi al piano dell'anno precedente.